

Nella tredicesima puntata della nostra inchiesta "VolontariaRe" dedicata al mondo del volontariato reggiano oggi facciamo tappa al Forum delle Associazioni Familiari.

A cura di
Rocco Padula



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

Famiglia nucleo fondante

Pilastro del welfare moderno per una cittadinanza attiva

Si definisce un'associazione di secondo livello, in termini più pratici un'associazione di tante associazioni che con obiettivi diversi condividono uno scopo da perseguire.

In particolare il Forum delle associazioni familiari riunisce tutte le associazioni che operano in Italia a favore e a sostegno della famiglia. Lo spunto viene dalla "Carta dei diritti della Famiglia" un documento che nel 1983 Papa Giovanni Paolo II emanò in seguito alla richiesta del Sinodo dei Vescovi del 1980. Il documento, che all'epoca destò non poco dibattito nell'ambiente politico italiano, non era un'esposizione di teologia dogmatica o morale sul matrimonio e la famiglia, sebbene esso riflettesse il pensiero della Chiesa in materia. Non si trattava nemmeno di un codice di condotta per persone o istituzioni interessate al problema. La Carta era ben lontana anche dall'essere una semplice dichiarazione di principi teorici riguardanti la famiglia.

La Carta dei diritti della Famiglia, come spiegava in quei giorni l'Osservatore Romano, aveva il chiaro obiettivo di presentare a tutti, cristiani e non, la formulazione più completa e ordinata possibile dei fondamentali diritti della famiglia, intesa e interpretata come il nucleo fondante della società moderna.

Questo momento storico diede il via a una graduale presa di coscienza che portò diverse associazioni alla consapevolezza che un simile documento doveva avere un immediato riscontro nelle istituzioni laiche: per questo nacque il Forum delle Associazioni Familiari che nel primo articolo del suo patto associativo riporta: «Il Forum

1999

L'anno di inizio dell'attività del Forum nella nostra provincia

delle associazioni familiari riconosce la famiglia come soggetto sociale e politico, in quanto luogo naturale di maturazione e di crescita della persona attraverso i rapporti tra i sessi e le generazioni. Come tale essa s'inscrive nel quadro di democrazia sociale in cui convivo-

no gli altri soggetti singoli e/o associati nell'ambito civile e religioso». Dalla sua costituzione, la struttura divenne immediatamente capillare e legata al territorio in modo da poter garantire un dialogo con le istituzioni non solo nazionali ma anche locali: regionali e provinciali.

volontari **ARE**
volontariare@gmail.com



PRESIDENTE
L'avvocato Emilio Ricchetti è presidente del Forum provinciale dell'Associazioni Familiari

I PRINCIPI CARDINE

La cultura della famiglia promossa attraverso il dialogo

La proposta del Forum delle Associazioni Familiari è quanto mai attuale e concreta. Con il suo spirito associativo, il Forum tende a promuovere la cultura della famiglia dialogando apertamente e spontaneamente con le istituzioni, in un confronto costruttivo e teso al bene comune. La concretezza del forum arriva a toccare i temi più incardinati nella politica locale quali le politiche fiscali, le politiche del lavoro e della conciliazione famiglia-lavoro, le politiche scolastiche e quelle tariffarie. E quelli invece più legati alla politica nazionale ed europea come il diritto alla vita, la considerazione giuridica dell'embrione, il rapporto tra famiglie e stato sociale.

In particolare, nella dimensione locale il Forum tende ad un riconoscimento della famiglia come soggetto primario sul piano fiscale. Non è fiscalmente equo, sostiene il forum, tassare le famiglie indipendentemente dai carichi familiari, dal numero di figli e dal reddito. Qualcosa in questi ultimi anni, grazie anche agli interventi del Forum, è stato ottenuto ma la stessa associazione le considera manovre ancora del tutto insufficienti per rispondere alle reali esigenze delle famiglie. Ulteriore principio cardine dell'attività del Forum è la conciliazione famiglia - Lavoro. Una prima osservazione sul rapporto tra famiglia e lavoro richiama alla inevitabile competizione tra uso del tempo per il lavoro e uso del tempo per la famiglia: questo non significa che i valori siano contrapposti, ma che esiste la necessità di una equilibrata combinazione tra queste due sfere della vita di una persona e della famiglia. Queste due sfere non sono totalmente impermeabili, ma devono, e di fatto possono, trovare spazi di interazione, nella vita della persona e della famiglia. La rigidità dei modelli organizzativi produttivi del nostro Paese, soprattutto se confrontato con altri contesti europei, penalizza pesantemente le persone che entrano e agiscono nel mercato del lavoro con altri carichi; la richiesta di "dedizione totale", di "priorità assoluta" che di fatto l'organizzazione del lavoro e dei tempi richiede alle persone impedisce a molte persone di conciliare fronte lavorativo e fronte familiare. È necessario, sostiene il Forum nelle sue ultime produzioni sul tema, un pensiero diverso sulle "risorse umane", che sia capace di uscire dal paradigma classico, di subordinazione della persona all'assetto organizzativo, per inventare nuove forme organizzative del lavoro.

Il welfare è infine il volano di tutte le proposte del Forum. La famiglia è fisicamente e socialmente la prima agenzia di welfare. Secondo un approccio di sussidiarietà le istituzioni dovrebbero riconoscere la capacità della famiglia di provvedere ai servizi essenziali di welfare quali l'educazione dei bambini, la cura dei malati, l'assistenza alle persone anziane, l'integrazione di tutte queste persone. Riconosciuta alla famiglia la capacità di provvedere a queste e tante altre funzioni sociali, le istituzioni dovrebbero provvedere alle politiche di welfare mettendo a disposizione i servizi e le agevolazioni necessarie, mettendole in condizioni di poter essere loro stesse il braccio lungo delle istituzioni a fianco dei cittadini con l'efficacia e l'umanità che nessun servizio pubblico può avere.

L'impegno dei volontari per la "Famiglia, un bene per la città"

«Una voce chiara in difesa»

L'attività della delegazione provinciale interfaccia delle istituzioni

Sono 11 anni che il Forum svolge la sua attività in provincia di Reggio.

Oggi l'associazione è sotto la guida del presidente e avvocato Emilio Ricchetti; il Forum provinciale è uno degli attori politici e sociali più attivi della nostra provincia.

Il rapporto con le istituzioni

Soddisfatto del dialogo con le istituzioni locali, il Forum di Reggio porta avanti ormai da anni un'approfondita riflessione sull'opportunità di creare una Consulta comunale della famiglia che consenta di concentrare in un unico soggetto istituzionale tutta l'attività relativa alle politiche familiari del Comune di Reggio.

Il successo recentissimo,

La sfida

Via libera unanime in consiglio comunale alla Consulta della Famiglia più volte sollecitata. Ora si attende la sua realizzazione concreta

frutto di anni di lavoro, di confronto con le istituzioni e con esperti di politiche familiari e l'approvazione all'unanimità della giunta comunale della costituzione della Consulta della Famiglia del Comune di Reggio alla quale verrà dato seguito nei prossimi mesi. Questo, almeno, l'impegno ufficiale preso dalle autorità comunali do-

po le ultime prese di posizione dello stesso Forum.

Un convegno a Festincontro

L'impegno del Forum, nel prossimo mese di giugno, sfocerà in un convegno, all'interno di Festincontro festa dell'Azione Cattolica Diocesana, con una tavola rotonda dal titolo "Famiglia, un bene per la città". Prenderanno parte alla tavola rotonda moderata da Edoardo Tincani, Direttore del settimanale diocesano La Libertà, il vice presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari Roberto Bolzonaro, Gianni Borghi, Presidente della fondazione Manodori, Maria Cristina Gherpelli, imprenditrice e Mario Zoni, presidente di Coldiretti.